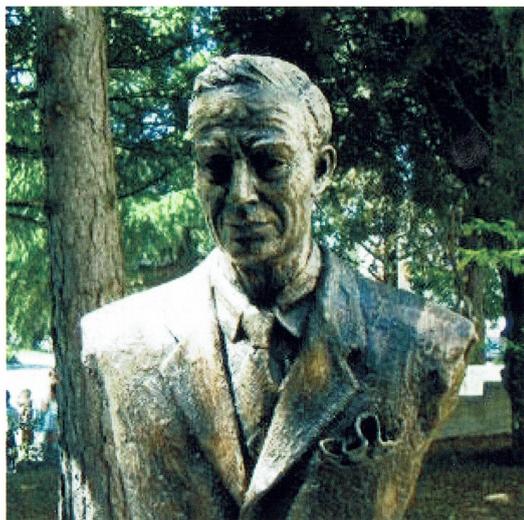


spirituale. Possedeva un'autorevolezza naturale, sofferta, consapevole, aveva un carattere fermo, saldo su valori umani e su una fede incrollabile
Dott. Mario Cuoghi

* Castagnetti era una grande persona, onesta e, soprattutto, un grande cristiano...era come la quercia di Pascoli...si accorsero di quello che era e di quello che valeva soltanto dopo la sua morte. Aiutava tutti senza pregiudizi verso nessuno. Ha impersonato la carità, quella vera: quella che Gesù applicava per le strade della Palestina - *Noè Marchi*

* Un'anima bella, risplendente di luce francescana disse di lui Padre Pio da Pietrelcina



*Busto di Castagnetti eretto davanti al Municipio di Prignano
opera dello scultore Carlo Balljano*



Preghiera per ottenere grazie e la beatificazione del Servo di Dio

O Dio Padre Onnipotente che hai rivelato a noi il Tuo amore eterno nel Tuo Figlio Gesù e nello Spirito Santo, noi ti ringraziamo per averci dato in Giuseppe Castagnetti un esempio mirabile di padre terreno e di cristiano impegnato nella società con vero spirito di servizio.

Egli, nell'ascolto della Tua Parola, obbediente alla Tua volontà, con il sostegno della preghiera e l'intervento – invocato ed ottenuto – della Beata Vergine Maria, ha dato testimonianza di umiltà e di carità verso il prossimo, senza ambire a successi terreni, unicamente proteso ad incarnare il Vangelo nel suo lavoro quotidiano.

Ti supplichiamo per il suo esempio e la sua intercessione, di esaudire la nostra fervente preghiera, concedendo, secondo la tua volontà, la grazia...che umilmente ti chiediamo.

1 Pater, Ave, Gloria.

Modena, 5 novembre 2008

***Imprimatur + Benito Cocchi
Arcivescovo Abate di Modena - Nonantola***

***Chi ottenesse grazie dal Signore per intercessione del Servo di Dio è pregato di darne relazione al Comitato "Amici del Sindaco di Dio" c/o le suore francescane missionarie di Cristo - Istituto S. Giuseppe di Sassuolo (Mo) Via Farosi, 25
tel. 0536/801616***

www.sindacosanto.com

Per donazioni a favore della causa di beatificazione del Servo di Dio:

IBAN [IT18Y 05034 67010 000000017126](https://www.bancomail.it/it/risparmio/conti/conti-corrente/contocorrente.html)

IL SINDACO DI DIO



**Servo di Dio
GIUSEPPE CASTAGNETTI
Sindaco di Prignano sulla Secchia (Mo)
Dal 1945 al 1959**

Giuseppe Castagnetti terziario francescano, nacque il 15 marzo 1909, nella borgata chiamata "Ringola", in Montebaranzone, Comune di Prignano, (provincia di Modena) da Antonio e Marianna Codeluppi. I genitori, di profonda fede cristiana, erano del reggiano e poiché erano bravi casari, erano stati inviati nel modenese per insegnare ad altri l'arte di fare il formaggio grana. Giuseppe era il penultimo di nove fratelli e fin da bambino era particolarmente amato per il suo carattere dolce e remissivo. Cominciò a lavorare molto presto, come quasi tutti i ragazzini di allora, aiutando i genitori e a soli sedici anni fu mandato a lavorare a Portile (Mo) per gestire da solo un caseificio. Divenne molto esperto nell'attività casearia e nel 1933 si recò a Montebaranzone per sostituire il fratello Dolfo che era mancato. Qui conobbe Giovannina Sghedoni che sposò nel 1939 e dalla quale ebbe dodici figli (due dei quali deceduti in tenera età). Nel 1945 Giuseppe Castagnetti divenne sindaco del comune di Prignano e guidò un paese uscito dalla seconda guerra mondiale pressoché distrutto anche sotto il profilo umano; lo guidò sulla via del progresso materiale e morale. . Morì il 22 giugno 1965, a soli cinquantasei anni, povero, malato ed emarginato, nel giorno in cui la Chiesa festeggia San Tommaso Moro, patrono dei governanti e dei politici.

La vita di Castagnetti fu spesa tutta al servizio del bene comune: come sindaco, dal 1945 al 1959, del piccolo centro di Prignano in territorio modenese nel tormentato secondo dopoguerra e come guida della sua famiglia – aveva dieci figli! – con grande cuore paterno perché, come era solito dire lui stesso, "lo ho due famiglie, entrambe numerose, la mia famiglia ed i prignanesi: con tutti cerco di essere un buon padre!" Sorretto da una fede granitica nella divina Provvidenza, dopo aver dimostrato la sua

bravura sul lavoro, manifestò a tutti la sua competenza come politico, esprimendo al contempo intelligenza e intraprendenza, riuscendo a realizzare in pochi anni, veri e propri capolavori (acquedotto, impianto elettrico, municipio, uffici postali, scuole ecc..). Tutti lo ricordano dotato di un grande carisma: un uomo gentile, elegante, educato e sereno, che si faceva carico dei problemi di ognuno senza distinzioni di colore politico. La sua generosità e la sua umiltà divennero leggendarie: si privava del necessario per aiutare gli indigenti, che ricorrevano a lui sicuri di non rimanere delusi.



La famiglia di Castagnetti al completo

Poi, da ricco che era, divenne povero! Per le sue molteplici capacità e le sue virtù eroiche, si guadagnò la stima di uomini potenti, che gli diedero fondi per ricostruire il paese, ma l'invidia di molti concittadini lo costrinse alle dimissioni, isolandolo completamente e obbligandolo ad umiliarsi per mantenere la sua numerosa famiglia a cui il Signore provvide anche dopo la precocissima morte, causata senz'altro dalle sofferenze morali subite. Per tutta la vita, Padre Pio fu la sua guida

spirituale: per la risoluzione dei problemi più gravi, si recava a San Giovanni Rotondo, dove il frate lo riceveva direttamente nella sua stanza.

Giuseppe Castagnetti, come riconoscimento per la sua operosa intraprendenza, ricevette due nomine di cavaliere: quando nel 1948 ricevette la prima, per non peccare di superbia, di fronte a Padre Pio fece il voto di portare i sandali per tutta la durata del mandato di Sindaco.

Questo particolare ha ispirato il titolo del libro **Amministrare con i sandali** edito nel 2008 per i tipi della San Paolo a cura di **Laura Cristina Niero e Mariagiulia Sandonà** ricercatrici e studiose di storia locale che, pur nel rigore della ricerca, hanno tratteggiato un'immagine indimenticabile di questo sindaco, tutto teso al servizio di quella gente che era stato chiamato a servire senza mai fare differenze di persone. Egli è stato veramente "il Sindaco di tutti"!

TESTIMONIANZE

* Castagnetti, privo di ambizioni personali, esordì consapevole dei compiti immani che la guerra aveva lasciato e li affrontò con l'integra fede cristiana che sempre lo sostenne nella sua tribolata vita
On. Giuseppe Medici

* Caro Giuseppe, amico della mia gioventù...Sindaco di Dio ti hanno soprannominato. Sarebbe il caso di dire, invece: "Dio, che Sindaco! Grazie di avercelo dato" *Cav. Adolfo Poppi*

* Ricordare Giuseppe Castagnetti e, soprattutto parlarne, mi emoziona...il suo ricordo mi eleva. Esprimeva sorriso anche nello sguardo che emanava una trasparenza